

Si certifica che sul presente atto è stato apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO

F.to Felice Martone

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Anna Li Pizzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 30 MAG. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

30 MAG. 2016

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Anna Li Pizzi

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li 30 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21 MAG. 2016

30 MAG. 2016

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI CASTEL BARONIA

Provincia di Avellino

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

Data 21/05/2016

OGGETTO: Costituzione Associazione Ex art. 30 D.Lgs 267/2000 tra i Comuni delle quattro Valli: Ufita, Calore, Miscano e Cervaro – Approvazione schema di convenzione.

L'anno duemilasedici il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 19,10 nella sala Consiliare del Comune suddetto, alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presente / Assente
FELICE MARTONE	presente
CARMINE FAMIGLIETTI	presente
FABIO MONTALBETTI	presente
MICHELE CAPOBIANCO	presente
ROMANO GIOVANNA	assente
ANTONIO RUSSO	presente
GIOVANNA COLELLA	presente
SONIA ADDESA	assente
CARMINE COGLIANI	presente
PATRIZIA REALE	presente
GIUSEPPE COSTANTINO	presente

Presenti n. 9

Assenti n. 2

Fra gli assenti sono giustificati i Signori Consiglieri: Colella Giovanna, Addesa Sonia;

Presiede il Signor Felice Martone nella sua qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Li Pizzi.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

IL PRESIDENTE

- dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione, è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio inerente e del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Documento "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020" presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che determina innovazioni di merito e di metodo nella strutturazione dei programmi e degli interventi a valere sulle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

Visto l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2014-2020 che in data 29 ottobre 2014 a seguito della conclusione del negoziato formale con il Governo Italiano, è stato adottato, dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania del 16 dicembre 2015, n. 720, a mezzo della quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015, concernente l'adozione, da parte della medesima Commissione, del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

Considerato che il Comune di Ariano Irpino, unitamente all'Unione dei Comuni Terre dell'Ufita ed all'Unione dei Comuni Terra di Mezzo hanno convenuto dover promuovere l'attivazione di un percorso associativo finalizzato alla individuazione ed al coinvolgimento di un più ampio territorio di area vasta, omogeneo sotto il profilo identitario e pertinente ad un modello di sviluppo sostenibile e condiviso;

Considerato che i territori dell'Ufita, del Calore, del Miscano e del Cervaro presentano quei caratteri di omogeneità paesaggistico-territoriale, economico-sociale ed identitari tali da poter costituire un sistema locale in relazione al quale poter attivare un modello condiviso e partecipato di sviluppo;

Considerato che le reti infrastrutturali realizzate e a realizzarsi nel sistema locale individuato costituiscono ulteriore assetto strategico e portante capace di unificare le opzioni strategiche di sviluppo per tutto il territorio di pertinenza sia in ragione di un'ulteriore crescita e specializzazione dei comparti industriale, commerciale e agro-alimentare, sia nella prospettiva di un'ulteriore spinta alla innovazione ed alla valorizzazione nei poli di ricerca e sviluppo del territorio;

Considerato che, nelle realtà territoriali coinvolte, si sono già sperimentate profittevoli ed utili collaborazioni ed intese a livello istituzionale, partenariale ed associativo;

Considerato che è matura, dunque, la consapevolezza di proporre ed attuare un nuovo modello di fruibilità e di percezione integrata del territorio, coniugando alla crescita industriale la valorizzazione sostenibile delle risorse locali agricole ed enogastronomiche di pregio ma anche delle altre risorse socio-economiche, ambientali e storico culturali di cui il territorio è dotato, con questo pervenendo alla definizione di un organico e composito sistema di offerta territoriale in grado di conferire una diversa e più larga

dimensione ed un diverso e più ampio protagonismo anche in chiave turistica al contesto territoriale di riferimento;

Considerato che l'approccio integrato ad uno sviluppo sostenibile di Area, di dimensione multisettoriale, concorre all'obiettivo primario del benessere e della vitalità delle Comunità -locali ed alla conservazione e tutela dei Luoghi e delle Identità: e che, a tal fine, è indispensabile agire attraverso l'aggregazione dei protagonismi pubblici, la coalizione di Municipalità e Comunità, l'innovazione territoriale, la mobilitazione responsabile delle progettualità e delle risorse degli Attori Privati, l'innalzamento della qualità dei servizi pubblici mediante forme associate ed innovative di gestione, l'innovazione, la digitalizzazione e la "smartizzazione" dei territori, la formazione, la valorizzazione e la conservazione del Capitale Umano e del Capitale Sociale;

Ritenuto che, al fine di pervenire alla definizione di una strategia comune di potenziamento e valorizzazione, emerge la necessità di costituire un'adeguata organizzazione in forma associata delle realtà municipali del territorio al fine di dare appropriata dimensione di area vasta allo sforzo di costruzione della strategia di sviluppo del territorio medesimo;

Ritenuto che è, altresì, condivisa la necessità di poter dare rappresentazione unitaria al Territorio ed alle Comunità locali nello sforzo di interlocuzione e condivisione con il Partenariato economico-sociale ed al contempo di interlocuzione ed interazione con gli Enti sovraordinati in ragione delle rispettive competenze;

- che ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i Comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni servizi determinati possono stipulare tra loro apposite convenzioni; queste ultime devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

Visto lo schema di convenzione per la costituzione di una associazione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni di: Ariano Irpino - Bonito - Carife - Casalbore - Castel Baronia - Flumeri - Fontanarosa - Frigento - Gesualdo - Greci - Grottaminarda - Luogosano - Melito Irpino - Mirabella Eclano - Montaguto - Montecalvo Irpino - Paternopoli - San Nicola Baronia - San Sossio Baronia - S. Angelo all'Esca - Savignano Irpino - Scampitella - Sturmo - Taurasi - Trevico - Vallata - Vallesaccarda - Villanova del Battista - Zungoli, il cui testo composto da n. 16 articoli è stato definito all'esito degli incontri preparatori precedentemente intercorsi tra gli stessi Comuni ed ai cui contenuti si rimanda *per relationem*;

Ritenuto necessario, per quanto sopra, procedere all'approvazione dello schema di convenzione, nonché all'autorizzazione alla stipula della stessa;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli (votanti n. 9, favorevoli n. 9) resi nelle forme e modi di legge;

DELIBERA

1) di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare la convenzione per la costituzione di una associazione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni di: Ariano Irpino – Bonito – Carife – Casalbore – Castel Baronia – Flumeri – Fontanarosa - Frigento – Gesualdo – Greci – Grottaminarda – Luogosano - Melito Irpino – Mirabella Eclano - Montaguto – Montecalvo Irpino – Paternopoli - San Nicola Baronia – San Sossio Baronia – S. Angelo all'Esca - Savignano Irpino – Scampitella – Sturno – Taurasi - Trevico – Vallata – Vallesaccarda – Villanova del Battista – Zungoli, per promuovere e rappresentare gli interessi dei Comuni medesimi sinergicamente con i territori limitrofi, in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione, che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

3) di autorizzare il Sindaco p.t. del Comune di (...) alla sottoscrizione della convenzione costitutiva dell'associazione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni di: Ariano Irpino – Bonito – Carife – Casalbore – Castel Baronia – Flumeri – Fontanarosa - Frigento – Gesualdo – Greci – Grottaminarda – Luogosano - Melito Irpino – Mirabella Eclano - Montaguto – Montecalvo Irpino – Paternopoli - San Nicola Baronia – San Sossio Baronia – S. Angelo all'Esca - Savignano Irpino – Scampitella – Sturno – Taurasi - Trevico – Vallata – Vallesaccarda – Villanova del Battista – Zungoli;

4) di demandare al Responsabile dell'Ufficio U.T.C.I'adozione dei provvedimenti consequenziali di competenza.

Con separata votazione unanime favorevole (votanti n. 9, favorevoli n. 9) resa nelle forme e modi di legge;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI CONVENZIONE, EX art. 30 D.L.vo n° 267/2000 c ss.mm.ii.

CONVENZIONE tra i COMUNI dell' UFITA, del CALORE, del MISCANO e del CERVARO
per la costituzione di una associazione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno _____ del mese di _____, in _____, nella sede del Comune di Ariano Irpino, innanzi a me dott. _____, Segretario Generale come tale abilitato a ricevere e rogare contratti per conto dell'Ente che ai fini del presente atto assume il ruolo di Comune Capofila della presente convenzione per la gestione associata ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sono presenti i signori:

- , nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI codice fiscale

- (...) NdR: riportare i dati richiesti per ciascuno dei seguenti Comuni aderenti: Ariano Irpino - Bonito - Carife - Casalbore - Castel Baronia - Flumeri - Fontanarosa - Frigento - Gesualdo - Greci - Grottaminarda - Luogosano - Melito Irpino - Mirabella Eclano - Montaguto - Montecalvo Irpino - Paternopoli - San Nicola Baronia - San Sossio Baronia - S. Angelo all'Esca - Savignano Irpino - Scampitella - Sturno - Taurasi - Trevico - Vallata - Vallesaccarda - Villanova del Battista - Zungoli;

comparenti, della cui identità personale e poteri io Segretario Generale rogante sono personalmente certo, i quali dichiarano di intervenire nel presente atto e di sottoscriverlo non per sé ma in rappresentanza dei rispettivi, sopra indicati Enti, di seguito indicati anche Enti o Comuni contraenti ovvero Enti o Comuni aderenti, e che convengono quanto appresso.

PREMESSE

Visto il Documento "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020" presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che determina innovazioni di merito e di metodo nella strutturazione dei programmi e degli interventi a valere sulle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

Visto l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2014-2020 che in data 29 ottobre 2014 a seguito della conclusione del negoziato formale con il Governo Italiano, è stato adottato, dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania del 16 dicembre 2015, n. 720, a mezzo della quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015, concernente l'adozione, da parte della medesima Commissione, del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

Considerato che il Comune di Ariano Irpino, unitamente all'Unione dei Comuni Terre dell'Ufita ed all'Unione dei Comuni Terra di Mezzo hanno convenuto dover promuovere l'attivazione di un percorso associativo finalizzato alla individuazione ed al coinvolgimento di un più ampio territorio di area vasta, omogeneo sotto il profilo identitario e pertinente ad un modello di sviluppo sostenibile e condiviso;

Considerato che i territori dell'Ufita, del Calore, del Miscano e del Cervaro presentano quei caratteri di omogeneità paesaggistico-territoriale, economico-sociale ed identitari tali da poter costituire un sistema locale in relazione al quale poter attivare un modello condiviso e partecipato di sviluppo;

Considerato che le reti infrastrutturali realizzate e a realizzarsi nel sistema locale individuato costituiscono ulteriore assetto strategico e portante capace di unificare le opzioni strategiche di sviluppo

per tutto il territorio di pertinenza sia in ragione di un'ulteriore crescita e specializzazione dei comparti industriale, commerciale e agro-alimentare, sia nella prospettiva di un'ulteriore spinta alla innovazione ed alla valorizzazione nei poli di ricerca e sviluppo del territorio;

Considerato che, nelle realtà territoriali coinvolte, si sono già sperimentate profittevoli ed utili collaborazioni ed intese a livello istituzionale, partenariale ed associativo;

Considerato che è matura, dunque, la consapevolezza di proporre ed attuare un nuovo modello di fruibilità e di percezione integrata del territorio, coniugando alla crescita industriale la valorizzazione sostenibile delle risorse locali agricole ed enogastronomiche di pregio ma anche delle altre risorse socio-economiche, ambientali e storico culturali di cui il territorio è dotato, con questo pervenendo alla definizione di un organico e composito sistema di offerta territoriale in grado di conferire una diversa e più larga dimensione ed un diverso e più ampio protagonismo anche in chiave turistica al contesto territoriale di riferimento;

Considerato che l'approccio integrato ad uno sviluppo sostenibile di Area, di dimensione multisettoriale, concorre all'obiettivo primario del benessere e della vitalità delle Comunità -locali ed alla conservazione e tutela dei Luoghi e delle Identità: e che, a tal fine, è indispensabile agire attraverso l'aggregazione dei protagonismi pubblici, la coalizione di Municipalità e Comunità, l'innovazione territoriale, la mobilitazione responsabile delle progettualità e delle risorse degli Attori Privati, l'innalzamento della qualità dei servizi pubblici mediante forme associate ed innovative di gestione, l'innovazione, la digitalizzazione e la "smartizzazione" dei territori, la formazione, la valorizzazione e la conservazione del Capitale Umano e del Capitale Sociale;

Ritenuto che, al fine di pervenire alla definizione di una strategia comune di potenziamento e valorizzazione, emerge la necessità di costituire un'adeguata organizzazione in forma associata delle realtà municipali del territorio al fine di dare appropriata dimensione di area vasta allo sforzo di costruzione della strategia di sviluppo del territorio medesimo;

Ritenuto che è, altresì, condivisa la necessità di poter dare rappresentazione unitaria al Territorio ed alle Comunità locali nello sforzo di interlocuzione e condivisione con il Partenariato economico-sociale ed al contempo di interlocuzione ed interazione con gli Enti sovraordinati in ragione delle rispettive competenze;

- che ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i Comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni servizi determinati possono stipulare tra loro apposite convenzioni; queste ultime devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

Tutto quanto innanzi premesso, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto

Con la presente convenzione i Comuni contraenti e di cui innanzi, così come sopra rappresentati, costituiscono, ai sensi dell'art. 30 TUEL, l'Associazione dell'**UFITA**, del **CALORE**, del **MISCANO** e del **CERVARO**, di seguito denominata Associazione, avente quale scopo lo sviluppo strategico, il coordinamento, l'attuazione e la gestione associata in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione nonché per promuovere, assistere e rappresentare negli ambiti ridetti gli interessi e gli obiettivi dei Comuni contraenti, con i compiti, le funzioni amministrative comunali e delle attività connesse come meglio specificati di seguito.

Alla presente Convenzione potranno aderire successivamente ulteriori Comuni purché territorialmente contigui e purché negli atti deliberativi di adesione dichiarino espressamente di

accettare gli atti nelle more adottati dall'Associazione per il tramite dei suoi organi e/o in esecuzione di questi dai Comuni contraenti.

L'adesione successiva di ulteriori Comuni non comporta alcun adempimento ovvero onere deliberativo da parte dei Comuni già contraenti.

Art. 3 Finalità

In attuazione dell'oggetto di cui al precedente art. 2, la presente convenzione costitutiva dell'Associazione ha come finalità:

- promuovere e rappresentare gli interessi dei Comuni contraenti, in sinergia e complementarietà con i territori limitrofi, in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione anche nei rapporti con le altre Istituzioni ed Amministrazioni nonché con il Partenariato economico-sociale;
- promuovere ed attuare una strategia di sviluppo integrato ed intersettoriale coerente con la programmazione regionale e, in particolare, con l'approccio regionale allo Sviluppo Urbano nella consapevolezza di poter interagire nella logica di Area Vasta e di Sistema Urbano Policentrico a tal fine promuovendo la progettazione e la realizzazione e la gestione di un Programma di Sviluppo Sostenibile;
- svolgere attività di accompagnamento, di assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni, anche su incarico ovvero delega degli Enti Sovraordinati, nelle materie oggetto della presente Convenzione.

Per il perseguimento delle finalità proprie, l'Associazione, direttamente o tramite proprie strutture e/o enti, può tra l'altro e a titolo meramente esemplificativo:

- promuovere lo studio di problemi che interessino gli associati;
- intervenire con propri rappresentanti in ogni sede nella quale si discutano o si amministrino interessi delle istituzioni locali rappresentate;
- prestare informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, anche partecipati;
- studiare e proporre nuove forme di collaborazione tra Comuni, tra Comuni ed altri enti territoriali e/o altre istituzioni pubbliche e/o private, per il raggiungimento di fini generali o particolari delle realtà locali;
- dar vita, partecipare o contribuire, nelle forme e con le modalità consentite dalla legge, a fondazioni, associazioni, istituzioni specializzate, consorzi, società di capitali o altri enti il cui oggetto sia connesso ovvero funzionale alle attività e agli scopi dell'Associazione; partecipare, nelle forme consentite dalla legge, sia direttamente, sia tramite i Comuni associati, a call comunitarie, avvisi pubblici, bandi, concorsi, emanati da Autorità Pubbliche comunitarie, nazionali, regionali e provinciali, coerenti con le finalità proprie e dei propri associati;
- partecipare nelle forme consentite dalla legge, sia direttamente, sia tramite i Comuni associati, a manifestazioni di interesse, call, avvisi pubblici, bandi, concorsi, emanati da Enti Privati comunitari, nazionali, regionali e provinciali, coerenti con le finalità proprie e dei propri associati;
- ricevere e gestire finanziamenti e contributi, pubblici e privati;
- promuovere, coordinare, gestire programmi, progetti e sovvenzioni comunitari, nazionali e regionali;
- cooperare nello sviluppo di programmi e progetti finanziati, con autorità e soggetti, pubblici e/o privati, nazionali, regionali, locali;
- gestire, per conto delle medesime autorità e soggetti di cui innanzi, progetti e programmi di diversa natura;
- promuovere ed attivare partenariati pubblici-privati attuando programmi e progetti complessi mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dalla vigente normativa comunitaria e nazionale;
- promuovere la costituzione e provvedere alla successiva implementazione nell'ambito del territorio di pertinenza di innovative forme di governance secondo gli istituti giuridici e le modalità che il legislatore nazionale e/o regionale dovesse andare ad introdurre e normare in relazione alle problematiche di area vasta e comunque coerenti e funzionali con le finalità dell'Associazione;
- compiere ogni altra operazione, anche di natura finanziaria, necessaria e/o utile al perseguimento delle finalità istituzionali;
- implementare e gestire strutture di servizio allo sviluppo del territorio e degli assets materiali ed immateriali del medesimo;
- tutto quanto innanzi anche attivando, piani, programmi, strumenti ed interventi e dunque partecipando a manifestazioni di interesse, call, avvisi pubblici, bandi, concorsi nell'interesse e per conto di singole sub-aree omogenee per specificità territoriali e/o tematiche, i cui beneficiari diretti

siano solo parte dei complessivi Comuni contraenti a condizione che tali azioni siano comunque coerenti con la più ampia e condivisa strategia di area vasta.
Tutto quanto innanzi entro i limiti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 4 Assemblea

È istituita l'Assemblea degli Enti aderenti all'Associazione con sede, in prima istanza, presso il Comune di ARIANO IRPINO con funzioni di Conferenza di Area Vasta.

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni o da loro delegati.

La perdita della qualifica di Sindaco comporta la immediata automatica decadenza dalla legittimazione a rappresentare l'Ente in Assemblea e, dunque, dall'ufficio ricoperto anche in capo all'eventuale delegato.

Art. 5 Compiti dell'Assemblea

All'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione, sono demandate, oltre alle nomine di sua competenza, le attività di indirizzo e programmazione.

E, pertanto, l'Assemblea:

- I) elegge il Vice Presidente tra i Sindaci dei comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;
- II) individua le linee strategiche e di indirizzo relative alla predisposizione, aggiornamento e attuazione del Piano di Sviluppo Territoriale (Piano Strategico ovvero Strategia d'Area) e dei piani e programmi integrati, territoriali, settoriali, intersettoriali e tematici di interesse per lo sviluppo del territorio;
- III) approva i regolamenti eventualmente necessari a disciplinare le attività poste in essere;
- IV) approva gli atti istitutivi e regolanti il funzionamento dell'Ufficio Comune, con la relativa dotazione di personale, strumenti e risorse in relazione alle esigenze ed alle disponibilità finanziarie;
- V) trasmette, per l'approvazione, ai Consigli Comunali entro il 20 aprile di ogni anno, una Relazione sullo stato di attuazione del Programma della gestione associata;
- VI) esamina la valutazione periodica dell'andamento e dei risultati conseguiti dalla gestione associata, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del servizio;
- VII) esamina la programmazione gestionale delle risorse conferite ed approva il preventivo di gestione ed il conto consentivo di cui agli artt. 10 - 11;
- VIII) esamina la proposta del comitato Direttivo di cui all'art. 9 relativa alle unità di personale necessarie per il funzionamento dell'Ufficio Comune e le relative modalità di assegnazione e trasferimento anche ai sensi dell'art. 10 della presente convenzione;
- IX) può istituire proprie articolazioni tematiche (Tavoli tematici) cui può demandare lo svolgimento di attività conoscitive e propositive.

Art. 6 Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di Ariano Irpino nella qualità di Ente capofila. L'Assemblea elegge il Vicepresidente a maggioranza assoluta dei voti dei Comuni contraenti.

La funzione di Segretario dell'Associazione è svolta dal Segretario del Comune Capofila.

La cessazione dall'incarico di Segretario di Comune Capofila comporta l'automatica decadenza dall'incarico di Segretario dell'Associazione.

La delega per la partecipazione in assemblea deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare ovvero può essere conferita per un periodo predeterminato con Decreto del Sindaco; il documento relativo deve essere conservato presso il Comune capofila insieme ai verbali delle sedute.

L'assemblea è convocata dal Presidente con avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare e trasmesso dal segretario con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'assemblea, o almeno due giorni nei casi di urgenza.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli Enti aderenti alla Associazione ed a condizione che essi rappresentino almeno il 51% dei voti complessivi.

In seconda convocazione l'Assemblea si ritiene regolarmente costituita con l'intervento di almeno un terzo, più uno, dei voti degli Enti associati.

Il Presidente deve convocare l'assemblea entro venti giorni, quando ne è fatta domanda da almeno un terzo, più uno, dei voti dei Comuni associati e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

Le deliberazioni sono regolari ed efficaci tenuto conto dell'argomento trattato e degli effetti ricadenti sui singoli Comuni.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni dei singoli Comuni.

In caso di inerzia dei singoli Comuni, o viceversa del Presidente, può essere attuata la procedura di attivazione dei poteri sostitutivi.

Le deliberazioni, di norma, sono assunte con votazione in forma palese, e si intendono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti, così come definiti al comma successivo del presente articolo.

Ciascun Comune contraente dispone di un numero di voti pari alla popolazione residente per come accertata dall'Istat al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si svolge la votazione.

Il Segretario dell'Associazione è segretario dell'Assemblea: verifica la regolarità della costituzione e accerta la legittimazione dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono redatte dal Segretario e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario medesimo, il quale ultimo ne cura la trasmissione agli enti convenzionati e l'affissione all'albo Pretorio dei Comuni associati.

Una procedura di consultazione scritta dell'Assemblea può, se le circostanze lo richiedono, essere attivata dal Presidente.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati a tutti i componenti dell'Assemblea, i quali esprimono per iscritto il loro voto entro 5 gg. lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax.

La relativa decisione sarà adottata decorso tale termine.

Le deliberazioni adottate dall'assemblea sono pubblicate nell'albo pretorio di tutti gli Enti Locali convenzionati e seguono le norme di pubblicità fissate dal TUEL per le deliberazioni consiliari.

La partecipazione all'assemblea è incarico espletato a titolo gratuito.

Art. 7 Presidente dell'Assemblea

Il Presidente dell'Assemblea è il Sindaco del Comune Capofila.

In caso di Commissariamento dell'Ente capofila, si darà luogo alla immediata sostituzione del Presidente con un Presidente provvisorio. Il Presidente provvisorio è il Sindaco del Comune, rappresentato nel Comitato Direttivo, avente il maggior numero di voti. Il Presidente provvisorio resta in carica fino all'elezione del Sindaco del Comune capofila.

Il Presidente regola lo svolgimento dell'Assemblea ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte dal Vice Presidente ovvero, in mancanza, dal rappresentante più anziano anagraficamente.

Spetta al Presidente:

- rappresentare l'Associazione;
- convocare e presiedere l'Assemblea;
- convocare e presiedere il Comitato Direttivo;
- nominare su delibera del Comitato Direttivo il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comune;
- individuare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per eventuali procedure ad evidenza pubblica ai sensi di legge.

Art. 8 Comune Capofila

Ente Capofila dell'Associazione è il Comune di Ariano Irpino presso il quale viene stabilita la sede dell'Associazione.

La funzione di Ente Capofila è esercitata esclusivamente dal Sindaco pro tempore dell'Ente medesimo e non può essere in alcun caso delegata da questi ad altri.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Sindaco dell'Ente Capofila, questi può essere sostituito dal Vice Presidente del Comitato Direttivo, se nominato in seno allo stesso Comitato. La nomina del Vice Presidente è facoltativa.

Il compito precipuo dell'Ente Capofila è quello di garantire un'efficace azione di coordinamento tra gli Associati, assumendone il ruolo di rappresentante legale.

L'Ente Capofila è garante delle iniziative necessarie ed opportune ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione della Convenzione e di tutti gli atti ed indirizzi adottati dall'Associazione tramite il Comitato Direttivo.

L'incarico di Ente Capofila è gratuito.

Il Comune capofila si fa promotore e coordinatore della convenzione sotto il profilo amministrativo e si impegna a svolgere il ruolo di capofila con la massima diligenza, atta sia a raggiungere gli scopi dell'aggregazione sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti.

Il Comune capofila istituisce nel proprio bilancio un centro di costo distinto denominato **Associazione dell'UFITA, del CALORE, del MISCANO e del CERVARO** su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita.

Restano di esclusiva pertinenza dei singoli Comuni associati le competenze relative al recepimento entro gli strumenti di piano e di bilancio delle direttive e statuizioni elaborate ed approvate dall'Associazione nonché la regolare esecuzione degli eventuali impegni, ivi inclusi gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) di rispettiva competenza.

Art. 9 Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente e da tre di membri nelle persone dei Sindaci p.t. del Comune di Grottaminarda, del Comune di Mirabella Eclano e del Comune di Frigento ovvero da loro delegati.

La perdita della qualifica di Sindaco comporta la immediata automatica decadenza dalla legittimazione a ricoprire l'ufficio di componente del Comitato Direttivo anche in capo all'eventuale delegato.

In caso di sopravvenuta cessazione dall'incarico di uno o più componenti del Comitato Direttivo, gli stessi saranno immediatamente sostituiti dai Sindaci subentranti dei Comuni titolari della carica.

Il Comitato Direttivo deve essere convocato straordinariamente quando ne sia richiesta la convocazione da almeno due componenti e comunque ordinariamente ogni due mesi.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli argomenti da trattare deve essere inviato, a mezzo telefax ovvero a mezzo mail, almeno tre giorni prima della data della riunione. In caso di urgenza tale termine è ridotto a 24 ore.

Il Comitato può essere convocato e tenuto presso uno qualsiasi dei Comuni associati.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti presenti e sono verbalizzate a cura del Segretario dell'Associazione.

Una procedura di consultazione scritta del Comitato Direttivo può, se le circostanze lo richiedono, essere attivata dal Presidente.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati a tutti i componenti del Comitato Direttivo, i quali esprimono per iscritto il loro voto entro 5 gg. lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax.

La relativa decisione sarà adottata decorso tale termine.

Articolo 10 Comitato direttivo: attribuzioni

Il Comitato direttivo:

- raccoglie ed elabora gli elementi di studio da sottoporre all'esame ed alla discussione dell'Assemblea e cura l'adempimento delle deliberazioni dell'Assemblea;
- approva i piani, i programmi ed i progetti e la partecipazione a procedure, avvisi, concorsi, etc.;
- predispone il conto consuntivo e lo sottopone all'Assemblea per l'approvazione;
- amministra il patrimonio dell'Associazione in conformità alle leggi e disposizioni vigenti; nomina Commissioni, Consulte e Gruppi di lavoro;
- nomina il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comune;
- individua il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per eventuali procedure ad evidenza pubblica ai sensi di legge per l'effettuazione di lavori e per l'acquisizione di beni e/o servizi;
- provvede, infine, a quanto occorra sotto il profilo gestionale per il perseguimento dei compiti dell'Associazione che non sia di competenza di altri Organi della stessa.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni dei singoli Comuni.

Articolo 11 Ufficio Comune

L'Ufficio Comune (da qui in poi "Ufficio"), localizzato presso il Comune sede dell'Associazione, è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico-amministrative finalizzate all'organizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, in attuazione della presente convenzione in coerenza con la normativa comunitaria, la legislazione statale e regionale.

L'Ufficio è unico centro di spesa ed opera, ai sensi di legge, come unica stazione appaltante esclusivamente per gli interventi previsti dall'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.

I costi del servizio convenzionato, comprese le spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico degli enti sottoscrittori con le modalità specificate dal presente articolo.

Per costi del servizio si intendono tutti gli oneri riguardanti le spese di gestione, l'acquisto di beni e servizi ed eventuali ulteriori oneri connessi alla gestione del servizio associato.

A copertura dei costi complessivi del servizio associato si provvede:

- a) con gli eventuali trasferimenti disposti a favore dell'ente capofila in forza di provvedimenti di Enti sovraordinati;
- b) con i trasferimenti dei Comuni a favore dell'ente capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo;

c) con una quota fissa annuale a carico di ciascun Comune contraente fatta pari ad Euro 0,30 (zero virgola trenta) per ciascun residente nel Comune alla data del 31 dicembre dell'anno precedente come da rilevazione Istat.

La copertura degli eventuali costi di cui alla lett. b) del comma precedente del presente articolo è sostenuta dagli enti associati e ripartita con deliberazione dell'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo.

I beni mobili di nuova acquisizione saranno inventariati dall'Associazione e la loro proprietà sarà ripartita proporzionalmente tra gli enti convenzionati.

Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel bilancio preventivo del Comune capofila, è approvato dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce.

Il conto consuntivo della gestione del funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel consuntivo del Comune capofila, predisposto dal Comitato Direttivo è approvato annualmente dall'Assemblea, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese successivo.

Ciascun comune convenzionato procede al versamento in favore dell'Assemblea della quota a proprio carico prevista nel proprio bilancio per il funzionamento dell'associazione nonché della quota fissa annuale di cui alla lettera c) che precede con le seguenti modalità:

- il 50 per cento entro il 30 giugno di ciascun anno;
- il saldo entro il 30 novembre di ciascun anno.

Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in detrazione dei costi del servizio laddove consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari di riferimento.

L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa del Comune Capofila e/o degli Uffici degli Enti Locali convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile.

In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila od eventualmente con personale distaccato anche da parte degli altri Comuni associati impegnato volta per volta per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio Comune.

L'Ufficio può avvalersi, per lo svolgimento delle attività di competenza proprie o delegate, di professionisti esperti e/o di strutture esterne di assistenza tecnica.

Articolo 12 Obblighi degli Enti convenzionati

I Comuni appartenenti all'Associazione assicurano la partecipazione di un proprio rappresentante, di norma il Sindaco ovvero il componente della Giunta Comunale ovvero un Consigliere Comunale se delegato.

Gli enti locali convenzionati aderenti all'Associazione espletano singolarmente i seguenti adempimenti:
a) definiscono gli atti ed i provvedimenti per l'attuazione di quanto deliberato dall'Associazione;
b) curano gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) di rispettiva competenza.

Gli enti locali convenzionati esercitano inoltre ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione.

Gli Enti locali informano in tempo reale l'Ufficio Comune di tutti gli adempimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

Gli Enti aderenti si impegnano a dare corso ed esecuzione alle determinazioni assunte dall'Associazione sostenendole in sede politica ed istituzionale.

L'Associazione effettua periodiche verifiche sullo stato di attuazione delle determinazioni concordate.

Gli enti sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a fornire il personale necessario avvalendosi delle professionalità interne già presenti negli enti convenzionati.

I Comuni mettono a disposizione della gestione associata il personale individuato.

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti che dovranno essere assunti nei confronti del personale costituente il servizio associato, si conviene sull'opportunità di disciplinare in modo distinto il rapporto organico (o di impiego) e il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti con gli enti associati.

Il personale assegnato al servizio associato mette in atto ogni forma di collaborazione che renda, nel rispetto delle rispettive professionalità, l'azione più efficace, efficiente ed economica.

Lo stesso dipende gerarchicamente dal Dirigente dell'Ufficio Comune e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dall'assemblea.

I congedi ordinari e le assenze straordinarie (quali ad esempio le aspettative) sono concesse, nel rispetto del contratto collettivo dal Dirigente dell'Ufficio Comune.

L'aggiornamento e la formazione del personale viene programmata, organizzata e condotta sulla base delle esigenze formative derivanti dal programma delle attività associate.

Articolo 13 Rapporti finanziari tra gli Enti

Gli Enti locali convenzionati si impegnano, con la sottoscrizione della presente convenzione, a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Comune di cui all'art. 11, ed a versarla con le modalità indicate dal Dirigente dell'Ufficio Comune.

Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di attuazione delle attività, compresi gli incarichi esterni, sono suddivise fra i Comuni aderenti in base alle determinazioni per come proposte dal Comitato Direttivo ed approvate dall'Assemblea.

Sono considerate spese di gestione associata tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività dell'Associazione.

Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno e/o più Comuni dell'Associazione per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza, ovvero contrari a leggi nazionali e regionali.

In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente o non virtuoso nella partecipazione alla gestione associata.

Articolo 14 Durata

La presente Convenzione ha durata di 10 (dieci) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

L'eventuale rinnovo, per ulteriore periodo quinquennale, potrà avvenire soltanto in forma espressa e deve essere preceduta da apposite deliberazioni consiliari di rinnovo adottate dai Comuni partecipanti.

Ciascun Comune potrà recedere dalla presente convenzione nei termini e modi consentiti dalla vigente normativa.

Articolo 15 Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le Amministrazioni, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali integrazioni alla presente convenzione.

Articolo 16 Registrazione

Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a tassa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

Richiesto, io Segretario Generale rogante, ho letto questo atto ai comparenti che con me lo sottoscrivono digitalmente, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della L. n. 241/90, così come modificato dall'art. 6 della L. n. 221/2012.

E' scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed è composto da pagine _____ e fin qui della _____ facciata.

- P. IL COMUNE DI

-(...) *NdR*: riportare il nome del Comune a cui segue la firma del Legale Rappresentante ed il timbro per ciascuno dei seguenti Comuni aderenti: Ariano Irpino - Bonito - Corife - Casalbore - Castel Baronia - Flumeri - Fontanarosa - Frigento - Gesualdo - Greci - Grottaminarda - Luogosano - Melito Irpino - Mirabella Eclano - Montaguto - Mantecalvo; Irpino - Paternopoli - San Nicola Baronia - San Sossio Baronia - S. Angelo all'Esca - Savignano Irpino - Scampitella - Sturno - Taurasi - Trevico - Vallata - Vallesaccarda - Villanova del Battista - Zungoli;